

Questo sito si avvale di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Cliccando su "Accetto" acconsenti all'uso dei cookie [Leggi di più.](#)

Accetto



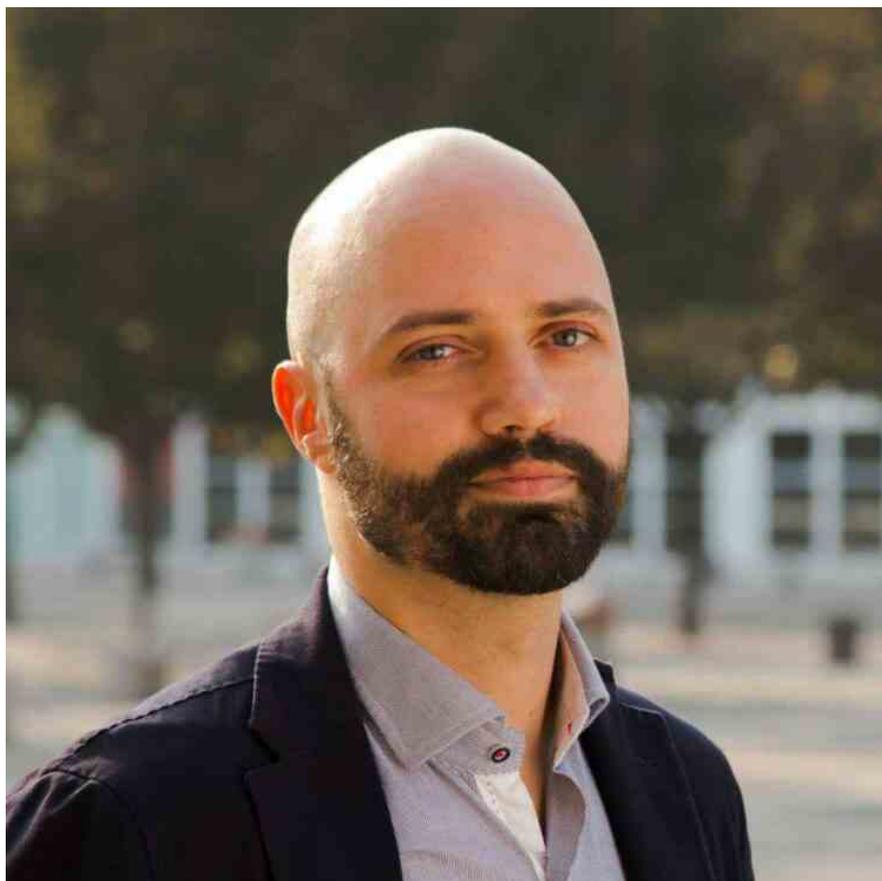


Home > Emergenza Coronavirus

La Rete rischia di alimentare una pericolosa allerta permanente

BY REDAZIONE — 30 Settembre 2020 in Emergenza Coronavirus

Like 0 Dislike 0 Comment 0



PORTALE SVILUPPATO DA


 My Web Solutions
 COMMUNICATION - WEB AGENCY

Categorie Articoli

Seleziona una categoria

News Popolari


Il Garante boccia la fattura elettronica

22 Luglio 2020


Il Prof. Razzante nella task force anti-fake news del Governo

4 Aprile 2020


Fashion system 2.0

30 Ottobre 2019


COVID-19, SONO FAKE LE DATE UFFICIALI

15 Aprile 2020


«La digitalizzazione sta funzionando, ma il Governo non dimentichi le categorie professionali»

12 Maggio 2020

 0
 CONDIVIDI


Nel suo libro "Il benessere digitale" (Il Mulino, 2019), Marco Fasoli – assegnista di ricerca dello IUSS di Pavia, fondatore del progetto «Digitale Responsabile» e membro del NETS e del centro di ricerca «Benessere Digitale» dell'Università di Milano-Bicocca – esalta le potenzialità del web ma mette anche in guardia dai suoi pericoli per l'equilibrio psichico degli utenti. Il nostro portale gli ha rivolto alcune domande, a partire dagli interessanti contenuti del suo volume.

Come è cambiato il rapporto tra persone e tecnologie con la pandemia?

In rilievo


Ruben Razzante: «Si preservi l'informazione di qualità e anche le good news»

27 Gennaio 2020

Con la pandemia abbiamo assistito ad un deciso incremento dell'uso della rete e delle tecnologie digitali, che in molti casi si sono trasformate da semplice alternativa a unica soluzione plausibile per chi voleva e doveva continuare a lavorare, almeno in fase di lockdown. Il ché ha spinto anche quelle persone che ancora avevano un uso scarso del digitale a modificare le loro abitudini, sperimentando le tecnologie in modo nuovo. Per quanto riguarda le relazioni personali e il tempo libero, la rete ha rappresentato un canale fondamentale che ci ha permesso di mantenere i contatti e intrattenerci nei momenti più difficili. Il risultato è un generale aumento del tempo speso online e, da un'altra prospettiva, un ulteriore incremento dei guadagni dei colossi Big Tech.

I contenuti del suo libro sono ancora attuali alla luce della pandemia?

Onestamente, mi pare che la pandemia abbia portato ad emersione ancor di più quelli che sono i punti fondamentali del mio libro. Da un lato la rivoluzione digitale ci offre opportunità che in tempo di Covid e di isolamento sono più che preziose, quasi salvifiche. Tuttavia, dall'altro lato, esse rappresentano un elemento faticoso da gestire. Pensiamo allo stress generato dal sovraccarico informativo, per esempio quello riguardante i numeri del contagio e la foga con cui, nei giorni più difficili della prima ondata, alcuni di noi controllavano le notizie, postavano contenuti, commentavano post, ecc.. La quantità di informazioni e l'insistenza di notifiche di aggiornamento erano un aspetto critico, che rischiava di mantenerci in uno stato di allerta permanente che ha danneggiato soprattutto le persone meno stabili da un punto di vista psicologico. Lavorare per la prima volta davanti al PC, inoltre, esponeva a un numero di interruzioni e a una frammentazione dei tempi quotidiani che non poteva non risultare come un fattore positivo a livello di benessere personale. Insomma, interrogarsi rispetto all'impatto che le tecnologie digitali hanno sul nostro benessere è più attuale che mai.

Dal suo punto di vista, l'espansione delle tecnologie aumenta o restringe gli spazi di libertà degli individui?

Anche in questo caso, non esistono risposte semplici, univoche, ma ci sono due lati della medaglia. Il fenomeno del digitale è assai sfaccettato, e allo stesso tempo il concetto di libertà è complesso e articolato. Quello che si può dire è che per certi versi godiamo di più libertà, se la intendiamo come possibilità di azione. Possiamo accedere a più fonti di informazione, tipologie di intrattenimento, canali di comunicazione e possiamo farlo più facilmente. Dall'altro lato, non vedere anche gli aspetti problematici sarebbe ingenuo. Ci dimentichiamo spesso che non siamo agenti razionali ottimali ma abbiamo limitazioni cognitive che possono e sono sfruttate in modo eticamente discutibile da molte aziende che operano online. Mi riferisco a quei meccanismi manipolativi che agiscono inconsciamente, come dimostrato dal caso Cambridge Analytica, e che rischiano di mettere a repentaglio la nostra libertà di azione tanto quanto il nostro benessere. Non è solo una questione di autocontrollo e di intelligenza, ma di vera e propria regolamentazione di un fenomeno nuovo e complesso, che speriamo arrivi presto e in modo efficace. Il potere delle aziende digitali oggi è molto forte, ed è senza precedenti nella storia tecnologica e politica. In quanto tale esso rappresenta ovviamente anche una minaccia alle nostre libertà, se non adeguatamente controllato, soprattutto perché



Formazione e doveri dei giornalisti

13 Novembre 2019



Fake News, Facebook promette più impegno

28 Ottobre 2019



Ripristinati treni Svizzera-Milano

24 Giugno 2020



l'obiettivo principale ultimo di tali aziende è raccogliere più dati possibile, mentre il nostro è vivere in modo bilanciato il digitale, comunicando, informandoci e divertendoci.

Tags: [BenessereDigitale](#) [Covid-19](#) [MarcoFasoli](#) [UniversitàMilanoBicocca](#)

Articoli Correlati - Articolo



EMERGENZA CORONAVIRUS

Per colmare il gender gap si parla dal linguaggio

🕒 1 Ottobre 2020



EMERGENZA CORONAVIRUS

Rischio tracollo per il turismo: servono misure urgenti

🕒 23 Settembre 2020



EMERGENZA CORONAVIRUS

Crescono i suicidi per colpa del Covid

🕒 22 Settembre 2020



EMERGENZA CORONAVIRUS

Il digitale può accelerare la ripresa dell'attività giudiziaria

🕒 16 Settembre 2020



EMERGENZA CORONAVIRUS

Più correttezza nei dati sui contagi

🕒 11 Settembre 2020



EMERGENZA CORONAVIRUS

Il ruolo delle tecnologie per combattere le disuguaglianze di genere

🕒 10 Settembre 2020

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE

Redazione I&C Servizi

E-mail:
info@dirittodellinformazione.it

Condividi sui Social



Ultimi articoli pubblicati

Il giornalismo sia ancorato alla verità dei fatti 2 Ottobre 2020

Per colmare il gender gap si parla dal linguaggio 1 Ottobre 2020

Suggerimenti storiche in Emilia Romagna: al via la terza edizione di "Oh...Che Bel Castello!" 30 Settembre 2020

La Rete rischia di alimentare una pericolosa allerta permanente 30 Settembre 2020

Categorie articoli

Seleziona una categoria ▾

Cerca articolo per mese...

Seleziona il mese ▾

Cerca articolo per nome...

Cerca un articolo... 🔍

Calendario Pubblicazioni

OTTOBRE: 2020

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« Set